



Domenica 14 novembre 2021 - Tuscia Meridionale Il Monumento Naturale della Caldara di Manziana

in collaborazione con la Associazione Togunà



Facile passeggiata in un ambiente dal fascino unico con i caldi colori dell'autunno. Un ecosistema e un microclima complessi e caratterizzati da elementi unici

Dal parcheggio alla fine della discesa, poco prima del fabbricato del Centro Visite non più attivo entriamo nella Riserva dal passaggio pedonale.

Si percorre la carrareccia che costeggia prima la zona della Caldara e poi segue il torrente. Nella prima zona, a sinistra vegetazione a cespugli, ricca di Rosa Canina e a destra sul lieve pendio con un bel bosco di Cerri. Poi sulla destra altri Cerri, questi davvero imponenti con qualche esemplare secolare. Passiamo sui depositi di tufo ed altri materiali prodotti dalla attività del Vulcano Sabatino. Poco più avanti alla nostra sinistra un magnifico boschetto di Betulle, con il tronco in bianco e nero: è davvero strano trovare le Betulle in questa zona a pochi metri di quota.

Proseguendo sull'agevole sentiero, delimitato da una staccionata con legno di castagno bruciato dalle esalazioni sulfuree, incontriamo un bel fontanile addossato al pendio, necessario per gli animali al pascolo. Si ricopre spesso quasi completamente di lenticchie d'acqua e di farfalle dalle ali nere a puntini bianchi.

Più avanti sulla sinistra un piccolo cancello normalmente chiuso e subito una ripida discesa, coperta di foglie, a prova del nostro equilibrio. Poi un piccolo rustico ponticello in legno, piuttosto mal ridotto: sarà bene passare uno per volta, tenendoci verso uno dei bordi. Passati sull'altra sponda del torrente, osserviamo le acque scure in alcune zone, ma limpide e trasparenti in altre.

Ci inoltriamo nel vecchio castagneto, devastato nel 2018 da un vasto incendio. Alcuni esemplari sono sopravvissuti, insieme alle colonie di Fitolacca.

Si esce dal fitto bosco di vegetazione fluviale per risalire un sentiero poco definito piuttosto ripido che risale costeggiando la vegetazione sulla sinistra.

Arrivati ad una radura pianeggiante incontriamo, sempre sulla nostra sinistra un cancello in legno che possiamo a nostra scelta, scavalcare o attraversare.

Da qui si prosegue su una carrareccia molto definita, utilizzata dei mezzi per il taglio della legna. Spesso si incontrano grandi pozzanghere, quindi consigliamo scarponcini impermeabili e qualche busta di plastica per i tratti dove l'acqua è più profonda. Porteremo cesoie per i tratti spinosi, se costretti a passare ai lati con le fitte siepi.

Si piega poi sulla sinistra per un primo tratto in piano e poi una breve discesa, ma molto scoscesa che, in caso di piogge recenti potrebbe diventare molto scivolosa. Per chi si dovesse trovare in difficoltà, abbiamo tratti di corda da 3 metri da collegare ai rami più robusti.

Al termine dalla discesa, costeggiando il torrente sulla nostra destra, torniamo quasi subito al piccolo ponte. Da qui si percorre indietro lo stesso sentiero dell'andata, fino ad entrare prima nel suggestivo bosco di betulle e poi in quello delle grandi querce, con grandi radure. Qui ci fermeremo per lo spuntino, seduti nella comoda area attrezzata.

Dopo la sosta ci si avvia finalmente verso la zona che ha dato il nome alla Riserva: una grande radura, dove la vegetazione dirada progressivamente con le specie più resistenti alle esalazioni solfuree, fino a scomparire del tutto.

Dappertutto bolle d'acqua, ora bianca, ora di colore celeste e gorgoglii: il respiro del grande vulcano non ancora del tutto inattivo.

Qui gli elementi di interesse sono così numerosi che meriterebbero un'altra visita, però già possiamo avvicinarci il più possibile, ma sempre in sicurezza, alla grande polla d'acqua ed alla zona con le sabbie mobili.

Torniamo poi al parcheggio, distante poche centinaia di metri.

classifica T/E, dislivello non rilevante, lunghezza 6 Km

***Appuntamento ore 10:00 presso il parcheggio della Riserva,
al termine di Via della Caldara, Manziana RM
Coordinate per google maps: 42.089349, 12.095501***

Informazioni e prenotazioni:

Anna Pigliatile 3495563373, Fabio Piferi 3479002912

Le attività potranno essere annullate o variate a insindacabile giudizio dell'accompagnatore senza penalità alcuna. Gli accompagnatori sono volontari e non percepiscono compensi; agli stessi potranno essere riconosciute le spese inerenti le attività delle associazioni.

Norme anti-Covid: E' necessario, per le norme di contenimento dell'epidemia Covid-19, essere muniti del Kit (gel igienizzante e mascherina, da indossare nei momenti di ritrovo e in tutte le occasioni in cui non è possibile rispettare la giusta distanza interpersonale).

Sentiero Verde - Associazione di Promozione Sociale - ROMA- contatti 377 4294453

Mail: sentieroverde30@gmail.com

Sito: www.sentieroverde.org